

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

IC TOCCO CAUDIO - FOGLIANISE



**“Non scoraggiate mai qualcuno che si sta impegnando per fare progressi.
Non importa quanto lentamente migliori”
Platone**

SEZIONE ANAGRAFICA

ISTITUZIONE SCOLASTICA

**NOME IC FOGLIANISE – TOCCO CAUDIO
CODICE MECCANOGRAFICO BNIC834005**

RESPONSABILE DEL PIANO (DS)

**COGNOME E NOME LUCIANO PASQUALINA
TELEFONO 0824 871139
EMAIL bnic834005@istruzione.it**

REFERENTI DEL PIANO

**COGNOME E NOME AFFUSTO STEFANIA
TELEFONO 3394909718
EMAIL stefania.affusto@gmail.com**

**COGNOME E NOME DEL GROSSO GABRIELLA
TELEFONO 3331592345
EMAIL delgrossogabriella@libero.it**

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (Sono presenti docenti dei tre ordini di scuola e dei tre plessi che svolgono azioni di coordinamento didattico e gestionale)

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Stefania AFFUSTO	Docente scuola primaria Foglianise - F.S. AREA 2: PTOF/RAV/PDM – Animatore Digitale	Coordinamento Piano di miglioramento
Agnese ANGELONE	DSGA	Responsabile gestione finanziaria
Maria Giovanna BALDINI	Docente scuola secondaria I grado Foglianise	Gruppo lavoro curricolo verticale matematica criteri di valutazione e documentazione percorsi. Componente gruppo commissione azione 3 “Non perdiamoci di vista”.
Tiziana CARRETTA	Docente scuola secondaria I grado Foglianise	Gruppo lavoro curricoli di indirizzo – percorsi formativi e iniziative rivolte all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico. Documentazione percorsi. Componente gruppo commissione azione 3 “Non perdiamoci di vista”. Resp. Gruppo commissione aggiornamento Banca dati valorizzazione risorse umane.
Irene COLANDREA	Docente scuola primaria Foglianise - 1° Collaboratore DS	Iniziative di formazione rivolte agli studenti (Primo soccorso)
Giuseppina COPPOLARO	Docente scuola primaria Tocco Caudio	Gruppo lavoro curricolo verticale matematica, criteri di valutazione e documentazione percorsi
Gabriella DEL GROSSO	Docente scuola primaria – 2° Collaboratore DS – Componente Team Innovazione Digitale	Coordinamento Piano di Miglioramento
Giovanna DELLA PIETRA	Docente Scuola Primaria Castelpoto – Responsabile di plesso- F.S. AREA 5 : “ Uscite didattiche sul territorio provinciale e nazionale”.	Gruppo commissione aggiornamento Banca dati valorizzazione risorse umane.
Enza DI GIOIA	Docente scuola primaria Tocco Caudio	Gruppo lavoro curricolo verticale italiano, criteri di valutazione e documentazione percorsi
Maria GIANGREGORIO	Docente scuola secondaria I grado Foglianise	Gruppo lavoro potenziamento cultura scientifica e documentazione percorsi
Elvira IANNELLA	Docente scuola primaria Foglianise – Coordinatrice attività motoria	Gruppo potenziamento attività sportive, musicali ed espressive scuola primaria Curricoli linguaggi non verbali e criteri di valutazione.
Maria LEPORE	Docente scuola secondaria I grado Foglianise - Componente Team Innovazione Digitale. F.S. AREA 4: “Progettazione extracurricolare PON- SCUOLA VIVA”	Controllo esiti formativi. Compiti di realtà. Responsabile gruppo commissione azione 3 “Non perdiamoci di vista”
Rosa Maria LUPONE	Docente scuola dell’infanzia Foglianise	Gruppo di lavoro curricolo scuola dell’infanzia
Maria Rosaria MILONE	Docente scuola secondaria I grado Tocco Caudio	Gruppo lavoro curricolo verticale italiano, criteri di valutazione e documentazione percorsi.
Maria MUSCO Concetta SERINO	Docenti scuola secondaria I grado Foglianise	Gruppo percorsi formativi valorizzazione merito e certificazioni esterne (Delf, Trinity, Cambridge...)
Anna PANARESE	Docente scuola primaria Foglianise	Gruppo formazione docenti. Processo insegnamento/apprendimento scuola laboratorio.
Nadia RANALDO	Docente scuola sec. Foglianise – Tocco Caudio F.S. AREA 1 “Innovazione tecnologica – PNSD”	Potenziamento nuove tecnologie. Componente commissione azione 3 “Non perdiamoci di vista” e azione 4 “Motiviamoci...”
Antonella FRATTASI	Docente scuola primaria Tocco Caudio. F.S. AREA 3 : “Inclusione”	Coordinamento Piano di Miglioramento

PREMESSA

SCENARIO DI RIFERIMENTO: Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Contesto socio-culturale

L'I.C. di Foglianise è stato istituito a partire dal 1/09/2000 e comprendeva le sole scuole di Foglianise. Nell'anno scolastico 2012/2013, a seguito del dimensionamento scolastico, l'istituto ha inglobato i plessi scolastici dei comuni di Castelpoto e di Tocco Caudio. Dal 1/09/2015 la sede legale è Tocco Caudio. Nell'anno 2016 l'I.C. è stato intitolato a "Padre Isaia Columbro".

Il territorio dell'istituto è caratterizzato da un'economia mista con un incremento delle iniziative imprenditoriali dei privati, (piccole imprese). L'agricoltura, un tempo settore primario di occupazione per la maggior parte della popolazione è stata sostituita in buona parte dal settore commerciale e dal pubblico impiego. Buona è la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale dei paesi che in ogni occasione si avvalgono dell'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e di alcune libere associazioni che i Comuni sostengono e valorizzano. Sono attive particolarmente le Pro Loco e le associazioni sportive private con le quali sono state istituite da tempo forme di collaborazione, in quanto uniche realtà presenti.

Le manifestazioni culturali, in genere, si svolgono nella vicina città di Benevento, che rimane l'unico punto di riferimento. Luoghi di incontro molto frequentati da adulti e ragazzi sono quasi esclusivamente i bar. Permangono ancora saldi, in parte, i valori importanti quali: la famiglia, l'amicizia, il rispetto per le proprie radici e tradizioni. Le famiglie considerano ancora l'istruzione come elemento di primaria importanza per la formazione dei loro figli e vedono nella scuola l'unica istituzione capace di garantire e soddisfare le loro aspettative e, per la maggior parte, collaborano. La scuola rimane luogo centrale, spesso unico, delle attività culturali che il territorio offre. Non si ravvisano fenomeni rilevanti e frequenti di delinquenza organizzata giovanile e adulta, ma rispetto al passato la realtà dei piccoli centri non è più completamente

	<p>immune da fattori di rischio. Per le nuove generazioni, inoltre, non si registrano casi di dispersione scolastica. Da qualche anno si assiste a un significativo movimento migratorio verso le aree più industrializzate a causa della recente crisi occupazionale. Ciò contribuisce ad impoverire il tessuto socioculturale del territorio. È diffuso, in maniera non sempre adeguata, nelle nuove generazioni l'uso di strumenti multimediali.</p>
<p>Organizzazione scolastica</p>	<p>La platea scolastica è composta per la maggior parte da alunni vivaci, desiderosi di fare. Molti sono seguiti e stimolati dalle famiglie e interessati a molteplici attività che svolgono anche privatamente al di fuori del contesto scolastico. Quasi tutti, seguono con regolarità le lezioni, le attività di laboratorio proposte e partecipano con la scuola a tutte le iniziative svolte sul territorio. Il 70% degli alunni accetta consapevolmente le regole di gruppo e condivide i principi di vita democratica; il rimanente 30%, non li ha ben interiorizzati e necessita ancora del richiamo dell'adulto. Si registrano pochissimi casi di allievi demotivati che evidenziano scarsa capacità di attenzione, carenze strumentali, difficoltà di ascolto, difficoltà a ritenere le informazioni o incapacità di organizzare dati ed esperienze.</p> <p>L'istituto si caratterizza per la sua predisposizione all'accoglienza dei minori e delle famiglie, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con il personale e con l'utenza.</p> <p>Vi sono complessivamente 15 alunni portatori di handicap, di cui 7 con rapporto 1 a 1, gli altri di grado medio - lieve. Sono presenti 4 alunni con DSA e 5 BES. È presente un solo bambino adottato di 10 anni, di origine bulgara. Pressanti sono le richieste delle famiglie degli alunni desiderosi di migliorare, verso un'azione didattica sempre più qualificante e rispondente ai bisogni della realtà sociale emergente. I percorsi di formazione seguiti dai docenti delle tre realtà dell'I.C. si caratterizzano per esperienze diverse: molti dei docenti operanti nella realtà di Foglianise hanno seguito con continuità numerosi corsi di</p>

	<p>formazione basati sulla scuola laboratorio, sulla necessità del passaggio dalla lezione trasmissiva alla costruzione del sapere nella dinamica dell'insegnamento - apprendimento, sulla ricerca/azione, con una continua spinta verso l'innovazione, per una costante ricerca del miglioramento della qualità dei percorsi e degli esiti positivi di tutti gli studenti. La diversa formazione dei nuovi docenti, aggregatisi in seguito al dimensionamento o ai trasferimenti e/o assegnazioni provvisorie, ha creato il problema di una poca omogeneità di metodologie didattiche e di pratiche educative. Nel corso degli ultimi anni, attraverso gruppi di lavoro e dipartimenti, relativi alla costruzione di curricoli verticali (italiano e matematica), si è cercato di adottare una metodologia didattica basata su percorsi formativi comuni.</p> <p>Il clima tra docenti è abbastanza positivo, deve però svilupparsi maggiormente sulla collaborazione e lo scambio di esperienze. È opportuno, a tal fine, istituire più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producano materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale.</p> <p>Considerando gli spazi strutturali presenti (aula magna, sala docenti...), si intende ampliare il confronto tra colleghi per socializzare le buone pratiche. Nel corso degli anni, l'I.C. ha partecipato alle diverse proposte progettuali presentate dalle realtà scolastiche dei paesi vicini attraverso accordi di rete attualmente ancora attivi. Il percorso orientamento e continuità necessita di essere ampliato, nel rispetto delle nuove esigenze che si presentano osservando sia gli alunni sia i mutamenti socio-culturali. A tal fine è opportuna anche una maggiore azione di monitoraggio sistematico capace di fotografare i risultati delle azioni di orientamento e continuità.</p>
Ambiente di apprendimento	La scuola si impegna ad offrire un ambiente di apprendimento

innovativo curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali delle attività didattiche. L'organizzazione di spazi e tempi è rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati in modo alternato da tutte le classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. Per promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, si attueranno percorsi formativi interdisciplinari basati sulla didattica laboratoriale. Particolare attenzione è riservata all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, nell'ottica della valorizzazione delle differenze culturali. L'insegnamento è teso all'adeguamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso percorsi di recupero e potenziamento, in relazione a interessi e attitudini. L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza con l'inserimento di attività progettuali volte al conseguimento sia di certificazioni esterne (ECDL, Trinity...) sia di coinvolgimento in attività come sport, teatro, musica. L'insieme delle attività programmate tende essenzialmente alla costruzione di un ambiente scolastico rassicurante e accogliente, stimolante e gratificante per gli alunni.

PRIMA SEZIONE

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	INDICATORI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ 1/2 *	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)	PRODOTTO: VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO
<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento</p> <p>Riduzione della variabilità tra le classi</p>	<p>a) Attività didattica curriculare in base ai curricula verticali d'Istituto in parte già elaborati e in fase di ampliamento. Indicazioni, nella progettazione per ogni percorso formativo di: saperi essenziali (che cosa), saperi procedurali (come – scuola laboratorio – ricerca/azione, superando il modello trasmissivo del sapere), criteri di valutazione delle competenze.</p> <p>b) Elaborazione curricula verticali d'Istituto per le aree dei linguaggi non verbali seguendo il modello dei percorsi avviati.</p> <p>c) Definizione, nell'ambito delle competenze chiave dell'apprendimento, di obiettivi trasversali.</p>	<p>Rilevanza: rapporto tra numero docenti e numero docenti che adotta pratiche innovative</p> <p>Efficacia: rapporto tra risultato dell'apprendimento (esito scolastico) e aspettative</p> <p>Efficienza: rapporto tra obiettivo raggiunto e obiettivo prefissato.</p>	1	<p>A) 3</p> <p>B) 5</p> <p>C) 3</p>	<p>A) 5</p> <p>B) 5</p> <p>C) 3</p>	<p>A) 15</p> <p>B) 25</p> <p>C) 9</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>Passaggio dal concetto di aula al concetto di ambiente di apprendimento</p>	<p>a) Rendere operativi, in tutte le classi dell'istituto, i principi metodologici forniti dalle Indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni 2. attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità 3. favorire l'esplorazione e la scoperta 4. incoraggiare l'apprendimento collaborativo 5. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere 6. realizzare percorsi in forma di laboratorio con uso costante e produttivo delle nuove tecnologie. 	<p>Efficacia: Coerenza tra i principi formulati e le soluzioni didattiche adottate</p> <p>Efficienza: Miglioramento esiti di apprendimento: percentuale di successo/insuccesso formativo degli alunni</p> <p>Rilevanza: Prodotti realizzati</p>	1/2	<p>A) 3</p> <p>B) 3</p> <p>C) 5</p> <p>D) 5</p>	<p>A) 5</p> <p>B) 5</p> <p>C) 4</p> <p>D) 4</p>	<p>A) 15</p> <p>B) 15</p> <p>C) 20</p> <p>D) 20</p>

	<p>b) Creare un clima di cura e di accoglienza accompagnando il percorso di formazione personale, sostenendo il processo di costruzione della propria personalità attraverso: l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap e di svantaggio culturale (INCLUSIVITÀ); la flessibilità nella didattica e nelle strutture organizzative; l'uso effettivo delle nuove tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento; la costruzione cooperativa della conoscenza;</p> <p>c) Documentazione di almeno un percorso formativo del curricolo di base da parte di ogni docente.</p> <p>d) Documentazione di almeno un compito di realtà progettato e attuato in ogni classe (classi V primaria – classi scuola secondaria di I grado)</p>					
CONTINUITÀ ORIENTAMENTO	E	<p>a) Raccogliere, rielaborare e diffondere gli esiti formativi degli ex – allievi.</p> <p>b) Ampliare la progettualità dei momenti di continuità</p> <p>Rilevanza: Attenzione all'accoglienza nelle nuove realtà sia per una</p>	1	<p>A) 5 B) 4 C) 4</p>	<p>A) 5 B) 5 C) 4</p>	<p>A) 25 B) 20 C) 16</p>

		<p>orizzontale e verticale</p> <p>c) Considerare l'orientamento come progetto non collocato in una fase temporanea del percorso scolastico (fine III anno scuola secondaria di I grado), bensì come atteggiamento capace di essere da sfondo durante tutto il corso degli studi, con attenzione particolare al III anno, nell'ottica di una scuola capace di educare, dal latino "educere", cioè "tirar fuori" il meglio di ogni alunno per orientarlo.</p>	<p>continuità orizzontale che verticale.</p> <p>Osservazione sistematica dell'alunno in rapporto al passaggio nel nuovo contesto educativo. Efficienza: Documentazione degli esiti del buon orientamento.</p> <p>Efficacia: Completezza e affidabilità dei dati raccolti</p>				
<p>SVILUPPO VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	E	<p>a) Individuare e certificare le competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente creando una banca dati</p>	<p>Rilevanza: rintracciabilità dei documenti.</p> <p>Efficacia: tempo di realizzazione</p> <p>Efficienza: Creazione di un database</p>	1	A) 5	A) 5	A) 25

***PRIORITÀ 1 – RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI DI TUTTI I PLESSI DELL'ISTITUTO**

PRIORITÀ 2 – INSERIRE NELLE PROGETTAZIONI DI TUTTE LE CLASSI PERCORSI FORMATIVI CON ADOZIONE DI STRATEGIE MIRATE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTE

AZIONE 1 – CURRICULIAMO ...LA COSTRUZIONE DEI SAPERI PASSO DOPO PASSO.

TRAGUARDI A LUNGO PERIODO - Costruzione di curricula verticali di base linguaggi verbali e non verbali per competenze.

AREA DI PROCESSO COINVOLTA – Curricolo, progettazione e valutazione.

PRIORITÀ – 1

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA – GIUGNO 2016

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE – Tutti i docenti dell'IC FOGLIANISE – TOCCO CAUDIO

DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'IC Foglianise – Tocco Caudio opera su territori diversi ed in contesti socio culturali diversificati. L'obiettivo primario è di dare a tutti gli alunni le stesse opportunità di apprendimento. A tale proposito i docenti delle tre realtà scolastiche (Foglianise, Tocco Caudio, Castelpoto) e dei tre ordini di scuola si riuniranno in gruppi, suddivisi per aree disciplinari, in modo da elaborare un percorso curriculare volto a migliorare l'apprendimento degli alunni per una formazione multidimensionale, più armonica e completa.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Costruzione di curricula verticali di base, linguaggi verbali e non verbali, per competenze.	Output	Socializzare e condividere una procedura per la costruzione di un curriculum verticale per competenze.	N. docenti presenti agli incontri di socializzazione	Socializzazione e condivisione delle procedure
	Outcome	Realizzare una procedura di costruzione di un curriculum verticale per competenze, valida per tutti.	N. curricula verticali per competenze predisposti	Curricula verticali per competenze, linguaggi verbali e non verbali.

RISULTATI CHE L’AZIONE DI MIGLIORAMENTO AVRÀ, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA.

La costruzione di curricula verticali per competenze consentirà a tutti i docenti dell’IC di elaborare ipotesi progettuali condivise in modo da garantire a tutti gli alunni le stesse opportunità di apprendimento, ma anche di evitare ridondanze contenutistiche nei vari livelli e gradi di istruzione. Il curriculum verticale è espressione della libertà di insegnamento e dell’autonomia scolastica ed è attraverso esso che si sviluppano ed organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

Con la costruzione dei curricula verticali per competenze si mira a:

1. Consentire esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche e strategie educative.
2. Favorire attività di studio, di formazione e di ricerca dei docenti.
3. Promuovere occasioni di ascolto e confronto culturale.
4. Offrire riferimenti culturali e valorizzazione professionale.
5. Utilizzare in modo funzionale le risorse professionali.
6. Dare un impianto organizzativo unitario e continuità educativo – didattica e dinamica dei contenuti.

Tale azione di miglioramento permetterà di giungere, nel processo di insegnamento – apprendimento, a traguardi di sviluppo delle competenze osservabili, misurabili, trasferibili, al fine di garantire equilibrio ed organicità del percorso formativo.

RESPONSABILI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPI												
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G			
Socializzazione di una procedura per la costruzione di un curricolo verticale per competenze	Elvira Campanile – Scuola secondaria I grado Anna Panarese – scuola primaria Rosamaria Lupone – Scuola dell’infanzia		26											
Revisione curricolo verticale di matematica e criteri di valutazione condivisi	Giovanna Baldini – Scuola secondaria di I grado Giuseppina Coppolaro – Scuola primaria			11 18 25										
Revisione curricolo verticale di italiano e criteri di valutazione condivisi	Elvira Campanile – Scuola secondaria di I grado Maria Rosaria Milone – Scuola secondaria I grado Enza Di Gioia – Scuola primaria			11 18 25										
Strutturazione curricoli verticali linguaggi non verbali e criteri di valutazione	Iannella Elvira – scuola primaria Mirra Mariagrazia – scuola primaria			11 18 25										
Revisione curricolo scuola dell’infanzia	Rosamaria Lupone – scuola dell’infanzia			11 18 25										
Consegna curricoli verticali area linguaggi non verbali	Elvira Iannella - scuola primaria Mariagrazia Mirra - scuola primaria										20			

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DI PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI
20/04/2016	N. curricoli verticali per competenze predisposti	N. docenti presenti agli incontri programmati	Non tutti i docenti hanno rispettato la data di consegna	Alta percentuale di curricoli verticali elaborati
20/06/2016	Utilizzo di una stessa procedura per l'elaborazione di un curricolo verticale per competenze	Tabella utilizzata per la costruzione di un curricolo verticale	Azione di adeguamento di tutti i curricoli elaborati al format dato.	Curricoli verticali per ogni disciplina.

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	METODI / STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio docenti (24 novembre 2015)	Tutti i docenti	Socializzazione e discussione sezioni pdm elaborate	Alcuni docenti hanno evidenziato la necessità di avere un supporto nella costruzione dei curricula verticali (linguaggi non verbali); la maggioranza del collegio approva quanto socializzato.
Collegio docenti (30 giugno 2016)	Tutti i docenti	Presentazione curricula verticali elaborati	Soddisfazione del dirigente e di tutti i docenti per il risultato raggiunto.

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA			
	METODI / STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
INTERNO	Socializzazione risultati Azione 1 PdM in sede collegiale	TUTTI I DOCENTI	30/06/2016
ESTERNO	Pubblicazione Curricula verticali elaborati sul sito scolastico	DOCENTI E FAMIGLIE	5/07/2016

AZIONE 2 – SCUOLA LAB ... INSIEME PER IL SUCCESSO

TRAGUARDI A LUNGO PERIODO – Adozione in tutte le classi dell’istituto di una metodologia basata sulla didattica laboratoriale e la R/A che renda tutti gli alunni protagonisti nella costruzione del proprio sapere.

AREA DI PROCESSO COINVOLTA – Ambiente di apprendimento

PRIORITÀ – 1/2

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA – GIUGNO 2017

FIGURE COINVOLTE – Tutti i docenti e gli alunni dell’IC FOGLIANISE – TOCCO CAUDIO
DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL’ATTIVITÀ

Il nostro Istituto promuove da sempre l’apprendimento significativo che si qualifica come attivo, perché fondato sul “fare consapevole e costruttivo”; costruttivo, perché le nuove conoscenze permettono all’alunno di ampliare i punti di vista, collaborativo perché chi apprende si trova all’interno di una comunità che costruisce conoscenza mediante il contributo di ciascuno; intenzionale in quanto l’alunno viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi; contestualizzato, in quanto i compiti dell’apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale; riflessivo in quanto l’alunno “impara ad imparare” (metacognizione).

I percorsi di formazione seguiti dai docenti delle tre realtà dell’IC si caratterizzano per esperienze diverse: molti dei docenti operanti nella realtà di Foglianise hanno seguito con continuità numerosi corsi di formazione basati sulla scuola laboratorio, sulla necessità del passaggio dalla lezione trasmissiva alla costruzione del sapere nella dinamica dell’insegnamento - apprendimento, sulla ricerca/azione, con una continua spinta verso l’innovazione, per una costante ricerca del miglioramento della qualità dei percorsi e degli esiti positivi di tutti gli studenti. Diversa risulta, invece, la formazione dei docenti di altre realtà aggregatisi in seguito al dimensionamento o ai trasferimenti e/o assegnazioni provvisorie. Ciò ha creato il problema di una poca omogeneità di metodologie didattiche e di pratiche educative.

L’azione programmata nasce, quindi, dall’esigenza di adottare una metodologia didattica basata su percorsi formativi comuni attraverso il consolidamento e la diffusione delle buone pratiche sviluppate nei vari plessi, della cultura dell’innovazione, dell’inclusività e della didattica laboratoriale.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Adozione di tecniche educative innovative, basate sulla didattica laboratoriale, nell'ottica della inclusività e del successo di ciascun alunno, con documentazione di un percorso didattico laboratoriale per ciascuna disciplina e di un compito di realtà per le classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.	Output	Socializzare e condividere buone pratiche educative, fornendo indicazioni su norme, tecniche, strategie, metodologie, strumenti, suggerimenti operativi, basate sulla ricerca/azione.	N. di docenti partecipanti a momenti di socializzazione di buone pratiche.	Utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte di tutti i docenti dell'IC.
	Outcome	Potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning, per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione.	<ul style="list-style-type: none"> - % di docenti che adottano tecniche didattiche innovative - % di soddisfazione stakeholders - % di studenti che mostrano miglioramenti nelle competenze chiave - N percorsi e compiti di realtà documentati 	Passaggio dal concetto di aula a quello di ambiente di apprendimento, dove ciascun alunno sia protagonista del proprio processo formativo.

RISULTATI CHE L’AZIONE DI MIGLIORAMENTO AVRÀ, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA.

L’azione intrapresa consentirà l’ incremento e la diffusione di alte competenze didattico/educative tra i docenti, garantendo a tutti gli alunni dell’IC pari opportunità formative e promuovendo il passaggio dal concetto di aula a quello di ambiente di apprendimento, dove ciascun alunno diventa il protagonista del proprio processo educativo.

RESPONSABILI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPI										
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Socializzazione di una procedura per la realizzazione e la documentazione di un compito di realtà	Maria Lepore – Scuola secondaria I grado			3								
Socializzazione di un percorso disciplinare basato sulla didattica laboratoriale.	Tiziana Carretta– Scuola secondaria I grado Stefania Affusto – scuola primaria Rosamaria Lupone – Scuola dell’infanzia			16								
Consegna prodotti finali (compiti di realtà – percorsi didattici)	Maria Lepore – Scuola secondaria I grado (documentazione compiti di realtà) Tiziana Carretta - Maria Giovanna Baldini - Scuola secondaria I grado Foglianise (documentazione percorsi) Maria Rosaria Milone - Scuola secondaria I grado Tocco Caudio (documentazione percorsi) Giuseppina Coppolaro - Scuola primaria Tocco										31	

	Caudio (documentazione percorsi) Giovanna Pirozzolo – Scuola primaria Foglianise (documentazione percorsi) Giovanna Della Pietra – Scuola primaria Castelpoto (documentazione percorsi) Rosa Maria Lupone – Scuola dell’infanzia (documentazione percorsi)										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DI PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI
15/06/2017	N. compiti di realtà e percorsi formativi basati sulla didattica laboratoriale prodotti	Registri di tabulazione consegna prodotti finali	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà, in minima percentuale, ad attenersi al format dato e a utilizzare le nuove tecnologie 	<ul style="list-style-type: none"> Adozione da parte di tutti i docenti dell’IC di una didattica laboratoriale basata sulle metodologie innovative
22/06/2017	Miglioramento esiti formativi	Griglie valutative	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna criticità 	<ul style="list-style-type: none"> Successo formativo alunni Passaggio dal concetto di aula al concetto di Ambiente di apprendimento. Miglioramento dinamiche relazionali tra pari e tra docenti e alunni

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	METODI / STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio docenti (05 settembre 2016)	Tutti i docenti	Socializzazione e discussione sezioni pdm elaborate	Richiesta di socializzazione di un modello per documentazione percorso laboratoriale/compito di realtà
Collegio docenti (30 giugno 2017)	Tutti i docenti	Presentazione tabella riepilogativa percorsi/compiti di realtà elaborati	Soddisfazione del dirigente e di tutti i docenti per il risultato raggiunto

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA			
	METODI / STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
INTERNO	Socializzazione risultati Azione 2 PdM 2016/2017 in sede collegiale	TUTTI I DOCENTI	30/06/2017
ESTERNO	Pubblicazione Azione 2 PdM 2016/2017 sul sito della scuola	DOCENTI E FAMIGLIE	5/07/2017

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA N. 12 VERBALE N. 2 DEL 13/10/2016 E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELIBERA N.47 VERBALE N. 7 DEL 27/10/2016.

AZIONE 3 – “NON PERDIAMOCI DI VISTA”

TRAGUARDI A LUNGO PERIODO – Rendere l’orientamento parte integrante dell’intero processo formativo nell’ottica di una scuola capace di educare, cioè tirar fuori il meglio di ogni alunno per orientarlo.

AREA DI PROCESSO COINVOLTA – Continuità e orientamento

PRIORITÀ – 1

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA – MARZO 2018

FIGURE COINVOLTE – Tutti i docenti dell’IC FOGLIANISE – TOCCO CAUDIO

DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL’ATTIVITÀ

Tale azione nasce dalla necessità di misurare e valutare le attività di orientamento attuate dal nostro istituto. I docenti hanno come compito principale lo sviluppo delle potenzialità socio cognitive dell’alunno, attraverso percorsi disciplinari ed educativi che approdano alla certificazione di livelli di competenze. Hanno, inoltre, il compito di stimolare i ragazzi ad incrementare le competenze possedute e di orientarli ad investirle al meglio. È fondamentale indagare per capire, soprattutto nei casi di insuccesso formativo, se i docenti non abbiano dato giusta dimensione alle competenze realmente acquisite dall’alunno o se non sia stata indicata la corretta modalità con cui spenderle.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Raccogliere, rielaborare, diffondere gli esiti formativi degli ex alunni dell’I.C., per un miglioramento e una valorizzazione della progettualità legata alla continuità orizzontale e verticale. Considerare l’Orientamento, come dimensione che abbraccia l’intero corso di studi, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e la piena partecipazione degli stessi al proprio progetto di vita.	Output	Individuare una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli ex alunni nei percorsi scolastici successivi	% raccolta dati valutativi degli ex alunni dell’I.C. licenziati a giugno 2016	Raccolta di dati riferiti ad almeno l’80% della popolazione scolastica
	Outcome	Monitorare gli esiti formativi degli ex alunni dell’I.C. a distanza di un anno dalla conclusione del primo ciclo di istruzione (Licenza)	% di ex alunni promossi al secondo anno della scuola successiva % di ex alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo % ex alunni che hanno seguito il consiglio orientativo	Coincidenza del Consiglio orientativo con positivi risultati degli alunni nell’anno successivo.

RISULTATI CHE L'AZIONE DI MIGLIORAMENTO AVRÀ, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA.

La misurazione e la rielaborazione degli esiti formativi degli alunni del nostro istituto diplomati a giugno 2016 e la correlazione tra i consigli di orientamento espressi dai docenti, la scelta della scuola operata dal ragazzo e i risultati conseguiti a distanza di un anno, favoriranno un'analisi delle cause con conseguente identificazione del miglioramento necessario sui processi chiave dell'Istituto (didattica, orientamento, continuità).

RESPONSABILI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPI											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Identificazione del gruppo di lavoro che provvederà alla raccolta e alla valutazione dei risultati	Maria Lepore – Scuola secondaria I grado (gruppo azione 3: Maria Lepore - Tiziana Carretta - Nadia Ranaldo – Baldini M. Giovanna – Affusto Stefania)		X										
Individuazione degli obiettivi e delle metodologie di lavoro			X										
Predisposizione e relativa stipula di adeguate convenzioni/accordi con gli istituti superiori frequentati dagli ex alunni del nostro I.C.													
Raccolta dei consigli orientativi predisposti nell'ultimo anno				X									
Raccolta dei risultati degli ex alunni licenziati a giugno 2016 nel percorso scolastico successivo					X	X							
Analisi dei dati con predisposizione di tabelle							X						
Socializzazione dei risultati in sede collegiale								X					

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DI PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI
19/02/2018	n. dati esiti formativi raccolti / % alunni monitorati	Tabelle Excel	non pervenuti n.3 dati esiti formativi di tre alunni (6,9%)	93,18%: percentuale esiti formativi alunni monitorati. Raccolta di esiti formativi superiore al tetto previsto dell'80%
20/02/2018	Confronto tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dai singoli alunni. gli esiti formativi del percorso scolastico successivo	Consultazione scheda di valutazione degli alunni diplomati a giugno 2016 e scheda di valutazione I anno scuola secondaria di secondo grado: analisi e comparazione dei dati	25% : alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo	75%: percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo

<p>20/02/2018</p>	<p>% alunni promossi % alunni bocciati % alunni con debiti formativi % alunni ritirati</p>	<p>Analisi scheda di valutazione alunni</p>	<p>9,76%: alunni non promossi 4,88% alunni con debiti formativi 2,44% alunni ritirati</p>	<p>87,80%: alunni promossi</p>
<p>20/02/2018</p>	<p>- Variazione percentuale tra la media dei voti nelle varie discipline ottenuti a conclusione del primo anno della scuola secondaria di II grado ed il voto conclusivo di licenzia media. - Variazione percentuale media su tutti gli alunni monitorati</p>	<p>- Uso del programma Excel per l'applicazione della seguente formula: media primo anno - voto licenzia media / voto licenzia media *100. - Elaborazione grafico</p>	<p>11%: variazione percentuale media</p>	

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	METODI / STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
Collegio docenti (23/10/2017)	Tutti i docenti	Socializzazione e discussione azione 3 PDM elaborata	Promuovere l'azione di "orientamento" in modo verticale in tutti i gradi di scuola e prevedere degli interventi rafforzativi dell'Orientamento da svolgere con gli alunni della scuola secondaria di I grado.
Incontro PNSD/PDM 12/03/2018	Tutti i docenti	Relazione di sintesi dell'azione sviluppata. Presentazione tabella esiti formativi raccolti con grafici elaborati.	Soddisfazione del dirigente e di tutti i docenti per il risultato raggiunto

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA			
	METODI / STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
INTERNO	Socializzazione risultati Azione 3 PdM 2017/2018 in sede collegiale	TUTTI I DOCENTI	Incontro PNSD/PDM 12/03/2018
ESTERNO	Pubblicazione Azione 3 PdM 2017/2018 sul sito della scuola, in area dedicata.	DOCENTI E FAMIGLIE	30/06/2018

AZIONE 4 – “MOTIVIAMOCI ... PER UNA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE DEL NOSTRO IC”

TRAGUARDI A LUNGO PERIODO – Valorizzazione delle competenze di ciascun docente dell’IC. Miglioramento delle performance organizzative e didattiche.

AREA DI PROCESSO COINVOLTA – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

PRIORITÀ – 1

DATA PREVISTA DI ATTUAZIONE DEFINITIVA – GIUGNO 2018

FIGURE COINVOLTE – Tutti i docenti e gli alunni dell’IC FOGLIANISE – TOCCO CAUDIO

DESCRIZIONE E PIANIFICAZIONE DELL’ATTIVITÀ

Tale azione nasce dall’esigenza di individuare le competenze del personale docente del nostro IC al fine di valorizzare al meglio ciascun profilo professionale presente, nel processo formativo della nostra scuola. Si ritiene di prioritaria importanza motivare tutto il personale docente a collaborare perché il processo di valutazione dell’organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l’Istituto.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Creazione di un database per registrare le competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente.	Output	Individuare le competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente.	N. curriculum vitae raccolti	Raccolta di dati riferiti ad almeno il 90% dei docenti dell’IC
	Outcome	Realizzare una banca dati	N. profili professionali tabulati	Ottimizzazione utilizzo risorse umane

RISULTATI CHE L'AZIONE DI MIGLIORAMENTO AVRÀ, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, SULLA PERFORMANCE DELLA SCUOLA.

L'individuazione e la classificazione delle competenze possedute dagli insegnanti dell'IC consentirà di migliorare la performance organizzativa e didattica della nostra scuola, destinando ciascun docente all'azione educativa più consona al proprio profilo professionale. L'ottimizzazione delle risorse umane permetterà a ciascun alunno di usufruire di un'offerta formativa qualitativamente elevata.

RESPONSABILI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

ATTIVITÀ	RESPONSABILE	TEMPI											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Individuazione gruppo lavoro	Tiziana Carretta – Scuola Secondaria di I grado (Gruppo azione 4: Affusto Stefania - Tiziana Carretta -Giovanna Della Pietra - Nadia Ranaldo)		X										
Creazione di un questionario di rilevazione delle competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente, attraverso l'uso dell'applicazione web based Google moduli.	Gruppo di lavoro							X					
Invio del questionario a tutti i docenti dell'I.C. tramite e- mail.	Gruppo di lavoro								X				
Controllo periodico della corretta e completa compilazione dei moduli.	Gruppo di lavoro								X	X			
Chiusura del questionario.	Gruppo di lavoro									X			
Raccolta dati esiti del questionario con creazione di una cartella contenente i curriculum vitae di ogni singolo docente	Gruppo di lavoro											X	
Creazione di una mappatura delle competenze di ciascun docente	Gruppo di lavoro											X	
Produzione di una relazione di sintesi dei dati raccolti.	Gruppo di lavoro											X	
Condivisione dei dati raccolti in sede collegiale	Gruppo di lavoro											X	

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DI PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITÀ RILEVATE	PROGRESSI RILEVATI
28/03/2018	Creazione di un questionario di rilevazione delle competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente, attraverso l'uso dell'applicazione web based Google moduli.	Google moduli		Facilità di creazione del questionario e della raccolta dei dati, attraverso l'uso di Google moduli.
03/04/2018	Invio del questionario a tutti i docenti dell'I.C. tramite e-mail.	Google moduli	Difficoltà di accesso al questionario da parte di alcuni docenti senza un account google	Invio immediato del questionario, utilizzando una "mailing list" d'Istituto.
DAL 04/04/2018 AL 31/05/2018	Controllo periodico della corretta e completa compilazione dei moduli.	Google moduli / Google drive	Rilevazione di duplicazione delle risposte.	Progressivo invio dei moduli.
31/05/2018	Chiusura del questionario.	Google moduli		Invio moduli da parte di tutti i docenti dell'I.C.

12/06/2018	Raccolta dati esiti del questionario con creazione di una cartella contenente i curriculum vitae di ogni singolo docente	Google moduli Word Excel		Rispetto delle indicazioni fornite relative al format curriculum vitae.
13/06/2018	Creazione di una mappatura delle competenze di ciascun docente	Grafici statistici Foglio Excel	Presenza di risposte multiple da parte di uno stesso docente	Eliminazione delle risposte replicate da parte di uno stesso docente.
14/06/2018	Produzione di una relazione di sintesi dei dati raccolti/ Chiarezza e completezza del database elaborato.	Programma Word Grafici Allegati fogli Excel	Estrapolazione dei grafici statistici.	Completezza dei dati.
29/06/2018	Condivisione dei dati raccolti in sede collegiale.	Presentazione dati mediante utilizzo di Excel e Word.		Soddisfazione del dirigente e di tutti i docenti per il risultato raggiunto.

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	METODI / STRUMENTI	CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE
INCONTRO PNSD /PDM DEL 12/03/2018	Tutti i docenti	Socializzazione e discussione azione 4 PDM elaborata.	Proposta di utilizzo di uno strumento di rilevazione semplice e immediato che permetta la raccolta dei dati in formato digitale.
Collegio docenti 29/06/2018	Tutti i docenti	Relazione di sintesi dell'azione sviluppata. Presentazione tabella esiti raccolti con grafici elaborati.	Soddisfazione del dirigente e di tutti i docenti per il risultato raggiunto.

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA			
	METODI / STRUMENTI	DESTINATARI	TEMPI
INTERNO	Socializzazione risultati Azione 4 PdM 2017/2018 in sede collegiale.	TUTTI I DOCENTI	29/06/2018
ESTERNO	Pubblicazione esiti Azione 4 PdM 2017/2018 sul sito della scuola, in area dedicata.	DOCENTI E FAMIGLIE	30/06/2018

*** IL PDM, COSÌ ELABORATO, VERRÀ MONITORATO E REVISIONATO IN ITINERE, RELATIVAMENTE A CIASCUNA AZIONE DEFINITA, NEL CORSO DEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.**